



CITTA' DI SOMMA LOMBARDO

Provincia di Varese

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n°12

VARIANTE PARZIALE AL PGT

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA V.A.S.

(ai sensi art. 4 LR12/2005 e s.m.i e art.6 D. Lgs 4/2008)

Elaborato	SNT SINTESI NON TECNICA	
Progettisti	<i>dott. agro. Monica Ruschetti Via F.lli di Dio, 13 - 28887 Omegna (VB)</i> <i>dott. geol. Sabrina Casucci Strada Vecchia Binda-Brisino 41 288838 Stresa (VB)</i>	
Revisione	1	
Data:	Gennaio 2020	

Autorità Procedente per la VAS:

Responsabile del Settore Pianificazione - Comune di Somma Lombardo
Arch. Gloria Bojeri

Autorità Competente per la VAS

Istruttore tecnico - Settore Urbanistica ed Edilizia privata - Comune di Castiglione Olona
Geom. Alessandro Limido

.....	1
1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3. IL PERCORSO METODOLOGICO	5
4. SOGGETTI COINVOLTI NELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE.....	6
5. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITA' COMPATIBITA'	7
6 CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT	8
7 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO	11
8 SISTEMA DEI VINCOLI, STATO DELL'AMBIENTE ATTUALE ED EVOLUZIONE IN ASSENZA DELLA NUOVA PIANIFICAZIONE.....	13
8.1 Vincoli	13
8.2 Stato attuale dell'ambiente.....	13
8.3 Evoluzione dell'ambiente in assenza della nuova pianificazione	17
9. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE DI PGT.....	17
9.1 Le analisi di coerenza.....	17
9.2 La valutazione delle alternative di piano.....	17
9.3 La valutazione delle azioni di piano.....	18
10. IL PIANO DI MONITORAGGIO	18

1. PREMESSA

Il presente documento si propone di individuare, descrivere e valutare, così come sancito dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001, in linguaggio non tecnico, gli effetti significativi che l'attuazione dei contenuti della Variante Parziale del PGT del Comune di Somma Lombardo, avviata con D.C.C. n. 97/2016 del 22 luglio 2016, potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative adottabili in relazione agli obiettivi ed all'ambito territoriale del Piano.

Il Rapporto Ambientale è stato redatto dopo una fase preliminare di specificazione (scoping), svolta nel rispetto del dettato normativo in materia.

In tutte le fasi del processo di valutazione, sono stati coinvolti e consultati sia le autorità competenti in materia ambientale sia i cittadini.

La VAS a supporto della Variante Parziale ha portato, pertanto, a:

- illustrare i contenuti e gli obiettivi principali della Variante Parziale di PGT;
- definire un quadro complessivo dell'attuale contesto ambientale secondo tutte le variabili ambientali significative, compresi aspetti di carattere socio-economico;
- definire un quadro complessivo dei programmi sovraordinati, locali e sott'ordinati;
- effettuare una analisi di coerenza esterna che consenta di verificare, dal punto di vista ambientale, la congruità degli obiettivi di Piano con il sistema di Piani e Programmi che costituiscono il quadro programmatico delineato;
- effettuare un'analisi di coerenza interna che consenta di verificare l'esistenza di eventuali contraddizioni all'interno del Piano;
- valutare la sostenibilità della Variante di Piano attraverso un'analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale a scala europea e nazionale;
- valutare i possibili effetti connessi con le azioni introdotte con la variante;
- valutare le alternative percorribili per il raggiungimento degli obiettivi individuati per la variante;
- formulare un sistema di monitoraggio al fine di controllare l'andamento del Piano nel tempo ed il raggiungimento (o meno) degli obiettivi inizialmente individuati .

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La metodologia VAS trova i propri riferimenti normativi a vari livelli: internazionale, nazionale e regionale.

Il Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, che ha riformulato il diritto ambientale, costituisce, nella sua Parte II, l'attuale "legge quadro" sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la procedura per la valutazione dei piani e programmi che possono avere un impatto ambientale significativo, come modificato dal D Lgs n. 4/2008.

Tali normative recepiscono la Direttiva Europea 2001/42/CE, il cui obiettivo è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, individuando nella Valutazione Ambientale Strategica lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

La VAS si delinea dunque come un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulle tematiche ambientali delle azioni proposte (politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali, ecc.) in modo che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, fin dalle prime fasi (strategiche) del processo decisionale. Questo processo quindi garantisce che gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di determinati piani e programmi, siano presi in considerazione e valutati durante la loro elaborazione e prima della loro adozione.

Per lo strumento di pianificazione la VAS rappresenta un processo di costruzione, valutazione e gestione del Piano o Programma, ma anche di monitoraggio dello stesso, al fine di controllare e contrastare gli effetti negativi impreveduti derivanti dall'attuazione di un piano o programma e adottare misure correttive al processo in atto.

La direttiva promuove inoltre la partecipazione pubblica all'intero processo di valutazione al fine di garantire la tutela degli interessi legittimi e la trasparenza nel processo stesso, da attuarsi mediante il coinvolgimento e la consultazione delle autorità "che, per le loro specifiche competenze ambientali, possano essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi" e del pubblico che in qualche modo risulta interessato dall'iter decisionale.

Anche la Regione Lombardia, che ha riformato il quadro normativo in materia di governo del territorio mediante l'approvazione della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", ha recepito i contenuti della Direttiva Europea 2001/42/CE; l'articolo 4, infatti, stabilisce che ogni variante allo strumento urbanistico debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Regione Lombardia ha inoltre recentemente approvato la DGR n.9/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4, LR n. 12/2005; DCR n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle d.g.r. 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971" che definisce lo schema operativo per le VAS del Documento di Piano del PGT nell'Allegato 1a.

3. IL PERCORSO METODOLOGICO

La procedura di VAS, come anticipato in premessa, deve integrare, sin dalle prime fasi, il processo di formazione del Piano e l'attività di valutazione dello stesso in quanto si tratta di uno strumento di supporto sia per il proponente sia per il decisore; inserendo la VAS nel processo lineare "proponente-obiettivi-decisori-piano", si giunge infatti ad una impostazione che prevede il ricorso a continui feedback in corso d'opera, così da meglio calibrare l'intero processo.

Nelle Linee Guida per la valutazione ambientale di piani e programmi, pubblicate (Ottobre 2004) nell'ambito del progetto europeo ENPLAN, vengono definite quattro fasi principali, recepite, peraltro, dal "Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione di piani e programmi (VAS) – DOCUMENTO DI PIANO PGT – di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10.11.2010.

Il processo metodologico procedurale definito dalla DGR IX/761 si articola nelle seguenti 4 fasi:

- FASE 0 – preparazione
- FASE 1 – orientamento
- FASE 2 – elaborazione e redazione
- FASE 3 – adozione ed approvazione
- FASE 4 – attuazione e gestione

Il suddetto processo è stato adottato anche per la Valutazione Ambientale Strategica della Variante del PGT di Somma Lombardo.

La **FASE 0** è stata esperita attraverso l'affidamento degli incarichi per la redazione della Variante del PGT e della VAS e l'avvio del procedimento avvenuto con D.G.C. n. 166 del 16 dicembre 2016, pubblicato sul Sito web SIVAS in data 02/01/2017.

La **FASE 1** ha visto la definizione delle modalità di accesso alle informazioni, delle modalità di convocazione della conferenza VAS, nonché degli attori del processo (soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, pubblico).

La **FASE 2** ha previsto:

- diversi momenti di incontro tra i professionisti incaricati per la stesura del PGT e della VAS, tra loro, con l'amministrazione comunale e con gli enti con competenze territoriali e ambientali, al fine di favorire lo sviluppo dello strumento urbanistico in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientali;
- redazione, in data ottobre 2017, di un documento preliminare (fase di scoping) messo a disposizione, tramite pubblicazione sul sito web SIVAS, in data 26/10/2017, e presentato in occasione della **prima seduta della conferenza di valutazione** (avvio del confronto), tenutasi in data 09 novembre 2017;
- redazione di una bozza del Documento di Piano e della Proposta di Rapporto Ambientale (RA) di cui al presente documento;
- redazione dello Studio d'Incidenza.

La bozza del Documento di Piano, della Proposta di Rapporto Ambientale (RA) e dello Studio d'Incidenza verranno messi a disposizione per sessanta giorni al termine dei quali eventuali osservazioni e pareri prodotti saranno esaminati nell'ambito della seconda conferenza unitamente alla documentazione prodotta.

Entro novanta giorni dalla seconda conferenza, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, formulerà il parere motivato.

La **Fase 3** prevede che al termine della Seconda Conferenza di Valutazione venga redatto il Parere Motivato e successivamente, l'amministrazione provveda all'adozione del PGT, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di Sintesi.

I documenti adottati verranno messi a disposizione (trasmissione, deposizione presso gli uffici comunali e pubblicazione on-line) per consentire l'accesso agli atti, sia, da parte soggetti interessati che hanno partecipato alle consultazioni, sia, del pubblico.

Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'Amministrazione formulerà il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale. Il provvedimento di approvazione definitivo avverrà con delibera di Consiglio Comunale.

La **FASE 4** comprende l'attuazione delle previsioni di Piano e la verifica periodica degli effetti delle azioni di piano tramite il monitoraggio.

4. SOGGETTI COINVOLTI NELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE

La L.R. 12/2005 e s.m.i., art. 2, c. 5, e la DGR IX/761 stabiliscono che il governo del territorio deve caratterizzarsi per la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti, per la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni e per la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati. Consultazione, comunicazione e informazione sono, pertanto, elementi imprescindibili della valutazione ambientale al fine di costruire un processo di elaborazione del piano il più possibile partecipato.

Nella tabella sottostante vengono richiamati i soggetti coinvolti nel processo di VAS, in linea con le definizioni della direttiva comunitaria (art. 2), integrati in base alla normativa vigente regionale e adattati alla realtà di Somma Lombardo.

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

- ARPA Lombardia - Dipartimento di Varese
- ASL - Varese
- Parco Lombardo della Valle del Ticino
- Ente Gestore del Parco Naturale Valle del Ticino del Piemonte
- Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici
- Soprintendenza per i Beni Archeologici

ENTRI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

- Regione Lombardia - Assessorato al Territorio
- Provincia di Varese - Assessorato al Territorio
- Comuni confinanti di: Golasecca, Vergiate, Arsago Serpio, Casorate Sempione, Cardano al Campo, Samarate, Ferno, Vizzola Ticino, Varallo Pombia, Pombia
- AMSC
- S.E.A. S.p.A.
- AIPO
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po
- ANAS S.p.A. – Compartimento della viabilità per la Lombardia
- FF SS
- Ferrovienord S.p.A.
- Consorzio Est Ticino Villoresi
- Consorzio del Ticino
- Consorzio Strona

Ai soggetti del presente elenco, si è ritenuto di aggiungere:

- Comune di Lonate Pozzolo

ALTRI SOGGETTI (PUBBLICO)

- Quartieri
- Parrocchie
- Testimoni di Geova e Chiesa Evangelica
- Commissione Paesaggio
- Progettisti che operano sul territorio
- Associazioni di categoria provinciali e locali
- Sindacati del lavoratori
- Associazioni culturali, dei diritti civili, sportive, nelle loro diverse articolazioni.

La partecipazione pubblica integrata alla VAS della Variante al PGT vigenti si intende sviluppata nell'ambito degli incontri previsti in sede di procedimento VAS oltre nonché nei vari incontri di confronto e approfondimento organizzati con i cittadini, le parti sociali, le associazioni di categoria, i professionisti su specifiche tematiche (tavoli tematici).

5. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITA' COMPATIBITA'

Lo sviluppo sostenibile rappresenta l'obiettivo primario ed ispiratore delle politiche comunitarie e nazionali.

Per tale motivo, onde procedere alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PGT di Somma Lombardo è risultato indispensabile individuare ed analizzare finalità e priorità, in materia ambientale e sviluppo sostenibile, contenuti nei principali strumenti di programmazione e pianificazione presenti sia a carattere internazionale, europeo, nazionale, regionale sia provinciale.

L'analisi condotta, contestualizzata rispetto alle caratteristiche del territorio di riferimento ed ai contenuti dello strumento urbanistico (varianti al PGT), ha consentito di definire un elenco di obiettivi per la sostenibilità ambientale, che sono stati impiegati nelle successive fasi di valutazione onde accertare la coerenza dei contenuti della variante con le politiche e gli orientamenti ambientali presenti ai vari livelli (analisi di coerenza).

Si riporta, di seguito, l'elenco completo utilizzato per le verifiche.

FATTORI AMBIENTALI	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA'
Aria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Protezione dell'atmosfera: contenimento delle emissioni di inquinanti atmosferici e di gas serra – (CO₂, CH₃, N₂O e CFC) che contribuiscono al riscaldamento globale e ai cambiamenti climatici.
Acqua	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire la tutela delle risorse idriche sotterranee e superficiali. ▪ Garantire un adeguato livello di sicurezza idrogeologica.
Suolo e sottosuolo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenere il consumo di suolo. ▪ Promuovere la localizzazione e la realizzazione delle espansioni insediative in modo rispettoso dei caratteri territoriali, paesaggistici e ambientali. ▪ Proteggere la qualità dei suoli quale risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e di altri prodotti e come ecosistema per gli altri organismi viventi. ▪ Conservare e migliorare la qualità dei suoli. ▪ Ridurre o eliminare il rischio idrogeologico.
Ecosistemi /biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi (biodiversità). ▪ Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi eco-sistemici. ▪ Aumentare il territorio sottoposto a protezione.
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e delle risorse storiche e culturali, al fine di conservarne e migliorarne la qualità. ▪ Migliorare la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio. ▪ Conservare caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti. ▪ Promuovere la riqualificazione paesaggistica delle aree degradate.
Ambiente urbano	
Mobilità / trasporti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire una mobilità competitiva, sicura, protetta e rispettosa dell'ambiente. ▪ Favorire il contenimento della congestione del traffico e mobilità.
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere una migliore gestione dei rifiuti (riduzione della produzione di rifiuti, recupero materia e recupero energetico dei rifiuti, riciclaggio).
Inquinamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevenire e ridurre l'inquinamento acustico.
Inquinamento elettromagnetico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre l'esposizione a campi elettromagnetici in tutte le situazioni a rischio per la salute umana e l'ambiente naturale.
Energia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere un utilizzo razionale dell'energia al fine di contenere i consumi energetici. ▪ Promuovere e incrementare lo sviluppo e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia.
Socio- economico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile. ▪ Garantire dotazione di servizi.

6 CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT

L'Amministrazione con la Variante Parziale al PGT intende perseguire le seguenti finalità:

- *approfondire la materia inerente la "perequazione" al fine di facilitarne l'eventuale attuazione;*
- *valorizzare la frazione di Case Nuove conferendo alla stessa una nuova vocazione turistico/culturale, di servizio all'aeroporto e alla frazione;*
- *recepire l'Accordo di programma ai sensi della L.R. n. 2/2003, art. 6, finalizzato all'ampliamento di Volandia;*
- *semplificare gli azionamenti del Piano delle Regole con parziali completamenti;*
- *approfondire il tracciato della Tangenziale in variante al PTCP della Provincia di Varese;*
- *recepire le mappe di vincolo definitive ENAC ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione;*
- *valutare strategie per favorire la riqualificazione in Via Giusti.*

Dall'individuazione delle suddette finalità, si è sviluppato il nuovo processo di valutazione che ha portato alla definizione di un nuovo set di obiettivi generali e strategie progettuali riassunti nella tabella seguente:

OBIETTIVI della Variante di PGT		STRATEGIE/ AZIONI DI INDIRIZZO PROGETTUALE	
1	Salvaguardare e potenziare il sistema ambientale	1a	Analisi qualità dei suoli indipendentemente dalle previsioni dei PGT
		1b	Perimetro IC - Cessione delle aree delle paludi in zona Mezzana/Viale XXV Aprile che sono già censite come area umida di interesse europeo
		1c	Progettare la forestazione urbana anche a sostegno della rete ecologica comunale
		1d	Prevedere spazi e regole per le nuove infrastrutture energetiche
2	Sicurezza del territorio	2a	Attuare ed incentivare il principio di invarianza idraulica idrologica e del drenaggio urbano sostenibile
3	Ri-costruire la città esistente	3a	Maggiore flessibilità, incentivi e regole a favore della riqualificazione
		3b	Individuare all'interno del piano i luoghi strategici per la rigenerazione
		3c	Promuovere pre-progetti di rigenerazione urbana
		3d	Incentivare la rigenerazione del dismesso produttivo
		3e	Stimolare differenti forme di utilizzo della città
		3f	Incentivare l'utilizzo di fonti alternative partendo dal patrimonio pubblico
4	Migliorare la qualità della vita	4a	Connettere e qualificare il sistema dei servizi
		4b	Potenziare il sistema degli spazi centrali per aumentare l'attrattività degli esercizi di vicinato
		4c	Definire nuovi standard urbanistici
5	Viabilità e mobilità sostenibile	5a	Definizione del tracciato della Tangenziale
		5b	Viabilità coordinata con Il Piano Urbano del Traffico
6	Trasformazioni come occasione di valorizzazione urbanistica, ambientale e sociale	6a	Valutazione degli ambiti di trasformazione in previsione
7	Revisione delle norme tecniche di attuazione	7a	Integrare e modificare le n.t.a. con particolare riferimento alle criticità riscontrate durante il periodo di attuazione (perequazione, aree V1, piani attuativi ecc.)

Nel seguito vengono elencate le azioni individuate per dare attuazione agli obiettivi e alle strategie di Piano:

OBIETTIVI della Variante di PGT		STRATEGIE/ AZIONI DI INDIRIZZO PROGETTUALE	ELEMENTI DI PIANO / AZIONI SPECIFICHE
1	Salvaguardare e potenziare il sistema ambientale	Analisi qualità dei suoli indipendentemente dalle previsioni dei PGT	(2) Valutazione degli Ambiti di trasformazione (bilancio ecologico).
		Perimetro IC - Cessione delle aree delle paludi in zona Mezzana/Viale XXV Aprile che sono già censite come area umida di interesse europeo	(3) Ridefinizione del perimetro I.C.
		Progettare la forestazione urbana anche a sostegno della rete ecologica comunale	(5) Nuove regole: ambiente e sicurezza del territorio
		Prevedere spazi e regole per le nuove infrastrutture energetiche	(5) Nuove regole: ambiente e sicurezza del territorio
2	Sicurezza del territorio	Attuare ed incentivare il principio di invarianza idraulica idrologica e del drenaggio urbano sostenibile	(5) Nuove regole: ambiente e sicurezza del territorio
3	Ri-costruire la città esistente	Maggiore flessibilità, incentivi e regole a favore della riqualificazione	(5) Nuove regole: la riqualificazione urbana
		Individuare all'interno del piano i luoghi strategici per la rigenerazione	(5) Nuove regole: la riqualificazione urbana (3) Ridefinizione delle aree di trasformazione
		Promuovere pre-progetti di rigenerazione urbana	(5) Nuove regole: la riqualificazione urbana
		Incentivare la rigenerazione del dismesso produttivo	(5) Nuove regole: la riqualificazione urbana (3) Ridefinizione delle aree di trasformazione
		Stimolare differenti forme di utilizzo della città	(5) Nuove regole: la riqualificazione urbana, commercio, centro storico
		Incentivare l'utilizzo di fonti alternative partendo dal patrimonio pubblico	(5) Nuove regole: ambiente e sicurezza del territorio, riqualificazione urbana
4	Migliorare la qualità della vita	Connettere e qualificare il sistema dei servizi	(5) Nuove regole: ambiente e sicurezza del territorio, riqualificazione urbana
		Potenziare il sistema degli spazi centrali per aumentare l'attrattività degli esercizi di vicinato	(5) Nuove regole: la riqualificazione urbana, commercio, centro storico
		Definire nuovi standard urbanistici	(5) Nuove regole: la riqualificazione urbana, commercio, centro storico
5	Viabilità e mobilità sostenibile	Definizione del tracciato della Tangenziale	(1) Il progetto della tangenziale
		Viabilità coordinata con Il Piano Urbano del Traffico	Verifica e coordinamento degli elementi di Piano con i principali gli elementi della rete contenuti nel PUT in fase di redazione.
6	Trasformazioni come occasione di valorizzazione urbanistica, ambientale e sociale	Valutazione degli ambiti di trasformazione in previsione	(2) Valutazione degli Ambiti di trasformazione (bilancio ecologico). (3) Ridefinizione delle aree di trasformazione
7	Revisione delle norme tecniche di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ perequazione ▪ normativa aree V1 ▪ abbattimento delle barriere architettoniche ▪ semplificazione norme piani attuativi 	(5) Nuove regole: la riqualificazione urbana, ambiente e sicurezza, commercio, centro storico

Le azioni messe in atto, in sintesi, si sostanziano in:

- 1) **Nuova ipotesi di tracciato della tangenziale** : la Variante propone un tracciato che rappresenta l'ipotesi di minor impatto sul sistema ambientale e risponde in modo più prestante alle esigenze viabilistiche locali. Tale soluzione tiene conto delle indicazioni di carattere sovraordinato (PTCP), pertanto vincolanti, ed approfondisce i temi ambientali quali consumo di suolo, interferenze con la Rete Natura 2000, aree boscate ecc. nonché il rapporto con il terrazzo fluviale che ha registrato nel recente passato (2012) rilevanti eventi franosi.
- 2) **Valutazione degli Ambiti di trasformazione (bilancio ecologico)**: la Variante individua n. 8 Ambiti (CC1, FP1, FP11, FP2, FP3, FP4, FP6, FP7), a criticità media o medio-alta per carenze di collegamento con alcuni sottoservizi e impatti relativi agli aspetti agricoli e ambientali, retrocessi a superfici agricole, contribuendo ad ottenere un bilancio ecologico non superiore a zero (-110.000 mq).
- 3) **Ridefinizione delle aree di trasformazione**: la Variante
 - modifica delle funzioni urbane ammesse per alcuni ambiti di trasformazione confermati, ovvero:
 - ✓ riduzione delle funzioni urbane ammesse:
 - Aree: B - D - AC7 - eliminazione della destinazione commerciale
 - Aree: AC3, AC5 - eliminazione della destinazione terziaria
 - ✓ inserimento di funzioni urbane ammesse:
 - Area: CC4 - inserimento della funzione residenziale
 - individua una nuova area di trasformazione:
 - ✓ Area H a destinazione commerciale.
- 4) **Ridefinizione del perimetro IC**: la Variante ripерimetra, in concertazione con l'Ente Parco, gli ambiti IC, al fine di ridefinire le competenze rispetto ad un progetto complessivo del territorio finalizzate alla valorizzazione delle specificità locali. La proposta di modificazione è mirata da un lato alla rettifica dei perimetri, recependo le modifiche vigenti, e dall'altro lato alla cessione all'Ente Parco delle aree prossime al SIC Paludi di Arsago, caratterizzate da buona naturalità e valenza ambientale.
- 5) **Nuove regole**:
 - a) il centro storico: la Variante apporta modifiche ai NAF di Somma – Mezzana e Case Nuove e definisce n. 4 modalità di intervento distinguendo: edifici monumentali, edifici riconosciuti del tessuto storico, edifici di caratterizzazione del tessuto storico, edifici in conflitto con i caratteri dei NAF;
 - b) la rigenerazione urbana: la Variante propone un set di incentivi con particolare attenzione a favorire gli interventi di riqualificazione energetica e sostenere le nuove attività relative al commercio di vicinato, pubblici esercizi, artigianato di servizio;
 - c) l'ambiente e la sicurezza del territorio: la Variante prevede la sostituzione delle recinzioni esistenti con un sistema articolato di recinzioni naturaliformi soprattutto nelle aree prospicienti gli ambiti agricoli e individua le strategie per la realizzazione e l'individuazione degli ambiti di tutela dei corridoi ecologici che si sviluppano su aree di proprietà privata al fine di definire la rete ecologica comunale;
 - d) il commercio: la Variante individua gli addensamenti commerciali (medie strutture di vendita) e gli addensamenti per le aree a parcheggio commerciale (via Giusti).

7 II QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO

Gli strumenti di pianificazione sovraordinati, che interessano il territorio comunale di Somma Lombardo sono: il Piano Territoriale Regionale (PTR), la Rete Ecologica Regionale (RER), il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA), il Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'aria (PRIA), il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), il Piano Territoriale di coordinamento del Parco naturale della Valle del Ticino (PTC), il Piano Territoriale di coordinamento del Parco Regionale della Valle del Ticino, il Piano di Gestione del SIC "Paludi di Arsago" (PdG), il Piano di Gestione del SIC "Brughiera del Dosso", il Programma Energetico Regionale (PEAR), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Varese (PTCP), il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR).

Il contesto programmatico locale è, invece, rappresentato dal Piano Del Rischio di Malpensa 2000, dagli Strumenti di programmazione settoriale comunali, dal Piano di Zonizzazione acustica, dal Piano di Regolazione dell'Illuminazione comunale (PRIC) e dal Piano Generale dei Sevizi del Sottosuolo (PGSS).

L'analisi del contesto programmatico ha evidenziato che il Comune di Somma Lombardo:

- rientra nell'ambito del 'Sistema metropolitano lombardo' con forte presenza di aree di frangia destrutturate (PPR). Per aree di frangia destrutturate si intendono quelle parti del territorio periurbano costituite da piccoli e medi agglomerati, dove spazi aperti "urbanizzati" e oggetti architettonici molto eterogenei fra loro, privi di relazioni spaziali significative, alterano fortemente le regole dell'impianto morfologico preesistente fino a determinarne la sua totale cancellazione e la sostituzione con un nuovo assetto privo di alcun valore paesaggistico ed ecosistemico, che presenta situazioni in essere o a rischio di degrado e/o compromissione;
- si colloca nell'area della "Pianura Padana Lombarda e Oltrepò Pavese" Codice settore 10 Basso Verbano (RER) e risulta caratterizzato dalla presenza di:
 - Elementi primari: Corridoi ecologici (Fiume Ticino classificato come "fluviale antropizzato" nel tratto compreso tra Vergiate e Sesto Calende) ed Elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità (Valle del Ticino, D.G.R. 30 dicembre 2009 – n. 8/10962);
 - Criticità (Infrastrutture lineari: A8-A26 ferrovia, Urbanizzato, Cave e aree degradate);
- è inserito nella zona A di zonizzazione della qualità dell'aria di cui alla D.G.R. 30.11.2011, n. 2605 (PRQA, PRIA) che corrisponde a quella parte di territorio regionale nella quale non sono rispettati gli standard di qualità stabiliti dal DPCM 28/03/1983 e dal DPR 203/1988, ora ricompresi nel DM 60/2002 (per SO₂, NO₂, PM10, CO e BTX) e nel D.Lgs 183/2004 (relativamente all'O₃) in quanto caratterizzata da densità abitativa ed emissiva elevata, tuttavia inferiore a quella degli agglomerati, e da consistente attività industriale. I territori in zona A risultano caratterizzati da una situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
- è interessato dalle seguenti azioni previste dal PRMT:
 - Infrastrutture ferroviarie: F6: Accessibilità a Malpensa
 - Sistema viabilistico: V21- Interventi di accessibilità a Malpensa
- è incluso nel perimetro del Parco lombardo della Valle del Ticino, ed è assoggettato alle norme ed alle prescrizioni del vigente PTC. *Le parti del territorio comprendenti gli aggregati urbani dei singoli comuni, le loro frazioni ed altre aree funzionali ad un equilibrato sviluppo urbanistico sono considerate aree IC (Iniziativa Comunale orientata).* Per la pianificazione delle aree IC, il Piano individua Criteri metodologici e indirizzi di riferimento;
- nel rispetto degli obiettivi e indirizzi del PEAR, tramite i propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e i regolamenti urbanistici ed edilizi, deve assicurare il contenimento dei consumi energetici nei tessuti urbani, nonché favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia;
- è individuato dal PTCP quale polo di riferimento per la conurbazione a carattere lineare insieme a Sesto Calende, Gallarate e Busto Arsizio e quindi assoggettato ad Indirizzi generali e specifici. Dal punto di vista ambientale, il Comune è inoltre identificato come: Aree critiche (n.8) della rete ecologica provinciale, ovvero porzioni del territorio che presentano seri problemi ai fini del mantenimento della continuità ecologica e di qualità ambientale accettabile per la rete;
- è parzialmente incluso nel perimetro del SIC "Paludi di Arsago" e nel perimetro del SIC "Brughiera del Dosso", e, pertanto, è assoggettato alle indicazioni di tutela proprie delle aree della Rete Natura 2000. Si precisa, tuttavia, che le aree in Variante non interessano direttamente le superfici del SIC Paludi di Arsago e che, invece, interessano il SIC "Brughiera del Dosso" esclusivamente in riferimento alla nuova proposta del tracciato di tangenziale;
- non risulta ancora allineato con gli obiettivi provinciali della raccolta differenziata (PPGR). Il Piano regionale non individua, a livello comunale, macroaree idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento rifiuti in quanto il territorio risulta caratterizzato per buona parte da "Aree inidonee" e per

la restante parte da aree sottoposte a “Criterio penalizzante” per la presenza di Parco Regionale dotato di PTC;

- è dotato di un Piano di rischio di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione Aerea che individua n. 4 Zone di Tutela (A, B, C, D) per ognuna delle quali per ognuna di esse sono state individuate idonee misure di tutela, prescrizioni e limitazioni. Le aree interessate dagli elementi di progetto della Variante Parziale (tracciato tangenziale) interessano Zone di tutela C nelle quali: è consentita l'attività edificatoria prevista dal vigente strumento urbanistico, ad eccezione della possibilità di mutamento di destinazione d'uso, che possa determinare un aumento del carico antropico; vanno evitati gli insediamenti ad elevato affollamento, costruzioni di obiettivi sensibili e/o attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale. La previsione di Piano interferente non risulta in contrasto con lo strumento di pianificazione di rischio;
- è dotato del Piano di Classificazione Acustica, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 31.05.2013. L'esame delle tavole della zonizzazione acustica comunale non ha evidenziato incompatibilità rispetto alle previsioni della Variante;
- è dotato di un progetto preliminare dell'Illuminazione Pubblica Comunale, ai sensi del D.Lgs 163 del 12.04.2006, a cui dare attuazione con progetti definitivi ed esecutivi; esso disciplina le modalità d'intervento nell'esecuzione dei futuri progetti e lavori d'illuminazione Pubblica e anche tutti quegli interventi privati per attività commerciali, sportive, ornamentali ecc., che hanno incidenza nell'area pubblica;
- è dotato di Piano Urbano dei Sottoservizi, redatto, ai sensi dei dettami normativi previsti dalla Legge Regionale L.R.12/2003 e Legge Regionale 12/2005, con la finalità di provvedere alla definizione dei servizi a rete presenti sul territorio comunale, nel particolare: la rete acquedottistica; la rete fognaria e la rete metano.

8 SISTEMA DEI VINCOLI, STATO DELL'AMBIENTE ATTUALE ED EVOLUZIONE IN ASSENZA DELLA NUOVA PIANIFICAZIONE

8.1 Vincoli

Il territorio del Comune di Somma Lombardo è interessato dalla presenza di numerosi vincoli, di natura pubblicistica, ambientale ed antropica; nel Rapporto Ambientale è stata quindi effettuata una verifica delle possibili interferenze delle previsioni di Piano con il sistema vincolistico locale; i risultati della verifica sono riassunti di seguito:

VINCOLO	ELEMENTI DEL PAESAGGIO	INTERFERENZA CON LE PREVISIONI DI PIANO
PUBBLICISTICO	Vincolo idrogeologico	NO
PAESAGGISTICO	Parco regionale della Valle del Ticino	SI
	Fascia tampone della rete ecologica del PTCP della Provincia di Varese	SI
	Elementi di rilevanza storico-culturale (monumenti ed edifici storici di epoca moderna)	NO
	Componenti del paesaggio storico-culturale e del paesaggio urbano (centro storico; edifici di tipo B: organismi civili notevoli; edifici di tipo C: organismi rustici notevoli).	NO
	Ambiti agricoli fertili a aree boscate	SI
RETE NATURA 2000	SIC IT2010010 Brughiera di Vigano	NO
	SIC IT2010011 Plaudi di Arsago	NO (confinante)
	SIC IT2010012 Brughiera del Dosso	NO (confinante)
	SIC IT2010013 Ansa di Castelnovate	NO
	ZPS IT2080301 Boschi del Ticino	NO (confinante)

8.2 Stato attuale dell'ambiente

L'analisi dello stato attuale dell'ambiente ha avuto come scopo la caratterizzazione del territorio interessato dal presente Piano e si è basata sullo studio delle diverse componenti ambientali. Per ciascuna componente ambientale, nel Rapporto Ambientale è contenuta una scheda di analisi così strutturata.

TERRITORIO COMUNALE	
Individuazione e descrizione degli elementi caratterizzanti rispetto al contesto territoriale a scala comunale.	
CRITICITA'	POTENZIALITA'
Definizione delle criticità connesse con l'attuazione della Variante	Definizione delle potenzialità connesse con l'attuazione della Variante
Fonti	
Le fonti scritto-grafiche utilizzate come riferimenti bibliografici in linea con quanto stabilito dall'articolo 13, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. <i>“Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative”</i> .	

Nel seguito vengono sintetizzati, per ciascuna componente ambientale, gli elementi caratterizzanti il territorio, le criticità e le potenzialità connesse con le scelte di variante.

TEMA	ELEMENTI CARATTERIZZANTI ALLA SCALA DEL PDA	CRITICITA'	POTENZIALITA'
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	L'intero quadro paesaggistico comunale risulta egemonizzato da tre componenti territoriali: Fiume Ticino, S.S.33 e aeroporto di Malpensa. La zona ovest dell'aeroporto degrada verso la Valle fluviale del Ticino propriamente detta ed è incisa, oltre che dal corso del Fiume, dai due grandi canali navigabili (canale Villoresi ed Industriale). Ad est di Malpensa si trova, invece, la grande conurbazione di forma semicircolare, costituita principalmente dall'abitato di Somma Lombardo, in stretta relazione con quelli di Casorate Sempione, Cardano al Campo, Samarate e Ferno, tutti completamente inseriti all'interno del Parco Lombardo del Ticino.		
ARIA	Il territorio del Comune di Somma Lombardo, dal punto di vista della qualità dell'aria, appartiene alle zone di pianura ad elevata urbanizzazione ai sensi della D.G.R. 2605/2011 (zona A). L'aeroporto e il traffico stradale rappresentano la principale fonte di inquinamento.		Qualificazione del tessuto edilizio nuovo e del tessuto edilizio esistente a favore di un sistema energetico più efficiente. Miglioramento della qualità dell'aria nel centro urbano indotto dagli interventi sulla viabilità (tangenziale ecc.).
GEOLOGIA E PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	Lo studio geologico del PGT vigente ha individuato: aree caratterizzate da fenomeni d'instabilità; aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico; aree vulnerabili dal punto di vista idraulico; aree che presentano scadenti caratteristiche geotecniche e pertanto presentano problematiche di capacità portante. Gli elementi di vulnerabilità e criticità sopra citati, unitamente all'esame dei vincoli esistenti ha condotto all'individuazione di n. 4 classi di fattibilità geologica delle azioni di piano associate a specifiche norme di attuazione con limitazioni crescenti. Le Previsioni di Piano interessano tutte le quattro classi.	Le criticità sono connesse alle caratteristiche della classe di fattibilità geologica 4c, comunque, risolvibili a livello di progettazione.	
CARATTERI IDROGRAFICI E IDROGEOLOGICI	Il Comune di Somma Lombardo, attraversato da corsi d'acqua naturali e canali artificiali, risulta caratterizzato da terreni alluvionali a permeabilità tendenzialmente elevata i quali favoriscono fenomeni di infiltrazione che vanno ad alimentare la falda e creano una circolazione d'acqua sotterranea, prevalentemente subsuperficiale, con una direzione di flusso da nord verso sud e sud-ovest in direzione del F. Ticino, il quale funge da elemento drenante. Le previsioni di Piano non interferiranno con elementi del reticolo idrografico superficiale naturale e/o artificiale. Il Comune risulta dotato delle necessarie opere di urbanizzazione primarie. In riferimento al tema del reticolo idrografico, l'Amministrazione ha redatto il documento semplificato del rischio idraulico comunale che ha evidenziato situazioni di criticità, in occasione di apporti meteorici	Approvvigionamento di acqua ad uso idropotabile nelle aree con condizione di acquifero superficiale debolmente protetto. Situazioni di sovraccarico della rete fognaria in occasione di apporti meteorici significativi.	Individuazione di spazi pubblici e infrastrutture per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica. Realizzazione di una nuova rete di acque bianche per lo smaltimento degli apporti non gestibili in forma autonoma dalla rete viaria e dagli insediamenti esistenti (pozzi perdenti e caditoie) con dispersione o mediante laminazione o nel sottosuolo.

	significativi, a causa della presenza di reti miste.		
USO DEL SUOLO	<p>Il territorio non urbanizzato del Comune manifesta una vocazione forestale marcata, sia, come uso del suolo, sia, come presenza di ecosistemi di tipo forestale anche se la matrice forestale risulta in più punti frammentata da elementi antropici (infrastrutture, impianti tecnologici, aree urbanizzate, complessi industriali) lineari o a macchia; elemento di discontinuità particolarmente rilevante risulta essere l'asse ferroviario che attraversa il territorio comunale in direzione est-nord. Le aree naturali boscate sono localizzate prevalentemente lungo tutta la fascia fluviale del Ticino e nella porzione più a sud del Comune stesso.</p> <p>Le previsioni della Variante hanno limitato le ipotesi di crescita insediativa, in favore di trasformazioni dedicate al recupero, ristrutturazione, rigenerazione, mantenimento, riorganizzazione e densificazione della città esistente, al fine di perseguire la politica di riduzione del consumo di suolo in ottemperanza alla disciplina regionale introdotta nel 2014 (LR 31/2014).</p> <p>Il bilancio ecologico finale è risultato negativo.</p>	Alterazione della qualità dei terreni fertili a causa degli utilizzi edificatori.	<p>Perseguire gli obiettivi di mantenimento dello spazio rurale e delle risorse agroforestali e di valorizzazione delle funzioni plurime del sistema agricolo e forestale attraverso.</p> <p>Politiche di incentivazione e sostegno all'agricoltura per l'utilizzo delle aree agricole per funzioni ecologiche.</p> <p>Coinvolgimento degli agricoltori nella realizzazione di parchi urbani di cintura, piste ciclo pedonali e mantenimento del paesaggio.</p>
FLORA FAUNA BIODIVERSITA'	<p>Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di aree inserite nella Rete Natura 2000 e nella rete ecologica individuate dal PTCP, dal PTR e dal Parco del Ticino.</p> <p>Le previsioni di piano interferiscono marginalmente con le aree della rete Natura 2000; la maggior criticità dagli innesti nord e sud della tangenziale in progetto con l'asse del Sempione, in quanto interessati dalla presenza di Varchi della rete ecologica, oggi unici e ultimi punti di connessione in tale contesto.</p>	Elementi vegetazionali, faunistici ed ecosistemici fortemente condizionati dall'azione antropica determinata da: infrastrutture lineari, urbanizzato, cave, discariche ed altre aree degradate.	<p>Potenziamento della rete ecologica comunale attraverso le norme ambientali (recinzioni verdi, fitodepurazione e forestazione urbana).</p> <p>Realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ verso Nord con le aree boscate di Somma Lombardo - Arsago Seprio; ▪ verso Ovest con il Parco del Ticino; ▪ verso SE con le fasce boscate relitte del pianalto milanese.
PAESAGGIO	L'assetto ambientale naturale del paesaggio di Somma Lombardo è caratterizzato da importanti componenti di naturalità che spesso convivono con elementi antropici degradanti, quali cave, discariche e aree industriali.	Prossimità del tracciato tangenziale al cordone comunale.	<p>Completamento del sistema urbano.</p> <p>Individuazione di aree di riqualificazione ambientale.</p> <p>Favorire il recupero e la riqualificazione dell'esistente.</p> <p>Esclusione dal perimetro IC di aree caratterizzate da medio/elevato valore ambientale.</p> <p>Potenziamento rete ecologica comunale.</p>

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	<p>Per quanto riguarda l'elettrosmog, nel territorio di Somma Lombardo sono individuabili fonti d'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza (rete aerea di trasporto dell'energia elettrica, con particolare riferimento alle linee ad Alta (AT) ed Altissima tensione (AAT), rispettivamente a 132 kV e 220 KV o 380 kV) e ad alta frequenza (telefonia cellulare).</p> <p>In relazione ai contenuti della Variante non sono state riscontrate interferenze o criticità rispetto alla tematica analizzata.</p>		
INQUINAMENTO ACUSTICO	<p>Somma Lombardo è dotato di piano di zonizzazione acustica, redatto a recepimento del D.P.C.M. 14/11/1997 e approvato con Delibera n. 21 del 31/05/2013.</p> <p>In relazione ai contenuti della Variante non sono state riscontrate interferenze o criticità rispetto alla tematica analizzata.</p>		
RIFIUTI	<p>Nel territorio comunale viene adottata la raccolta differenziata.</p> <p>In relazione ai contenuti della Variante non sono state riscontrate interferenze o criticità rispetto alla tematica analizzata.</p>		Definizione linee d'azione ai fini dell'implementazione della raccolta differenziata
ENERGIA	<p>Per il Comune di Somma Lombardo i settori a maggior consumo di energia, sui quali è prioritario agire al fine di raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di almeno il 20%, sono il settore residenziale, produttivo, seguiti dal settore terziario e dalla mobilità; in percentuali minori, vi sono i consumi prodotti da edifici, attrezzature e impianti del Comune e dall'illuminazione pubblica.</p>		<p>Scelta di soluzioni progettuali e di tecnologie che possano consentire di ridurre i consumi e conseguentemente la produzione di emissioni atmosferiche.</p> <p>Individuazione di aree pubbliche e private atte idonee alla creazione di una rete energetica comunale.</p> <p>Individuazione di spazi per allocare tecnologie utili a risolvere o ridurre i problemi energetici.</p>
TRAFFICO	<p>Il Comune è caratterizzato da un'elevata accessibilità con problemi di carico di traffico di attraversamento.</p>		<p>Effetti positivi connessi al sistema tangenziale: (decongestionamento della rete del Sempione e della rete locale di attraversamento della città).</p>

8.3 Evoluzione dell'ambiente in assenza della nuova pianificazione

Sono stati riassunti gli elementi analizzati precedentemente per le diverse componenti ambientali e sono stati individuati gli elementi significativi in grado di definire lo stato attuale della risorsa e la sua probabile evoluzione in assenza della pianificazione in analisi.

L'assenza del Piano non comporta significative variazioni delle diverse risorse ambientale rispetto allo stato attuale, tuttavia, sono ipotizzabili peggioramenti di alcune componenti ambientali per mancata attuazione di alcune indicazioni contenute nel presente Variante Parziale.

Verrebbero, ad esempio, a mancare le Previsioni che prevedono l'introduzione di norme che favoriscono la riduzione delle emissioni mediante interventi di efficientamento energetico, infrastrutture energetiche e utilizzo di fonti alternative; non verrebbe perseguita la politica di riduzione del consumo di suolo in ottemperanza alla disciplina regionale introdotta nel 2014 (LR 31/2014).

9. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE DI PGT

9.1 Le analisi di coerenza

Il Rapporto Ambientale ha condotto un'analisi di coerenza esterna ed un'analisi di coerenza interna.

L'analisi di coerenza esterna dei contenuti ambientali di piano è stata effettuata al fine di verificare le relazioni esistenti ed il grado di accordo della Variante Parziale al PGT con logiche e razionalità ambientali e territoriali di piani e programmi sovraordinati e di pari livello gerarchico (piani settoriali); i risultati dell'analisi sono serviti, da un lato, per consolidare la struttura degli obiettivi generali (evidenziando l'eventuale esistenza di conflitti), dall'altro lato, per rafforzare la formulazione delle alternative di Piano.

In particolare con questa analisi si è provveduto a verificare le relazioni presenti tra i contenuti della variante e i vari strumenti di programmazione vigenti che interessano il territorio di Somma Lombardo e il rapporto esistente tra la variante e gli obiettivi generali di sostenibilità ricavati dai vari strumenti di programmazione e pianificazione di scala diversa.

L'analisi effettuata ha evidenziato che:

nessun assunto programmatico della Variante Parziale al PGT appare incoerente o incompatibile con i criteri di sostenibilità sovra-ordinati, locali e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale a scala europea e nazionale.

gli orientamenti della Variante parziale di PGT presentano una complessiva coerenza con gli obiettivi di carattere ambientale di riferimento.

La verifica di coerenza interna è stata effettuata con l'intento di verificare la presenza di contraddizioni all'interno del piano mettendo in correlazione gli obiettivi e le strategie di azione proposte con gli elementi di piano (azioni).

L'analisi effettuata ha evidenziato che per ogni obiettivo individuato sono state elaborate specifiche azioni e che non sono presenti azioni non correlate ad almeno un obiettivo.

9.2 La valutazione delle alternative di piano

Sono state analizzate le opzioni che il piano poteva adottare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati tenendo in considerazione il carattere di variante parziale dello strumento.

Le alternative di pianificazione verificate sono le seguenti:

1. riconferma totale della pianificazione urbanistica vigente (PGT 2013)
2. riformulazione ex novo delle ipotesi di assetto territoriale
3. revisione e adeguamento degli indirizzi progettuali e della disciplina del PGT vigente,.

Di queste l'unica percorribile è risultata la terza in quanto :a prima non avrebbe consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la seconda non risulta coerente con la tipologia di strumento urbanistico.

9.3 La valutazione delle azioni di piano

La valutazione degli impatti sull'ambiente serve a stimare la significatività delle alterazioni derivanti dall'attuazione delle previsioni di piano.

Anche in questo caso si è tenuto conto della natura di Variante Parziale al PGT e pertanto si è fatto specifico riferimento al PGT vigente e alla relativa VAS valutando non solo le interferenze con le componenti ambientali delle diverse azioni ma anche le variazioni in positivo o negativo rispetto alla situazione autorizzata rappresentata dal PGT vigente.

Le azioni specifiche oggetto di valutazione sono state:

1. Nuova ipotesi di tracciato della tangenziale
2. Valutazione degli ambiti di trasformazione (bilancio ecologico)
3. Ridefinizione delle aree di trasformazione
4. Ridefinizione del perimetro IC
5. Nuove regole (il centro storico, la rigenerazione urbana ; l'ambiente e la sicurezza del territorio, il commercio)

In generale non sono emerse criticità in merito agli elementi di progetto, per tutti è stato verificato il rispetto dei criteri di sostenibilità e compatibilità previsto dal Rapporto Ambientale del PGT (2013) mentre il ordine alle possibili interferenze sulle diverse componenti ambientali, ove presenti, sono risultate con scostamenti per lo più migliorativi o di uguale incidenza rispetto al PGT vigente.

Le analisi condotte consentono di affermare che la presente Variante esprime un sensibile aumento della sostenibilità del piano rispetto al PGT vigente in considerazione soprattutto ai seguenti elementi:

- consumo di suolo
- tutela e valorizzazione delle aree naturali e delle rete ecologica locale
- miglioramento della qualità dell'ambiente urbano.

10. IL PIANO DI MONITORAGGIO

Per controllare l'andamento del Piano nel tempo e la bontà delle scelte effettuate, la normativa richiede la definizione di un piano di monitoraggio nel quale vengano definiti gli elementi da tenere sotto controllo e una programmazione dello stesso.

La VAS del PGT vigente ha già definito un piano di monitoraggio poi integrato con la programmazione dei controlli in sede di Rapporto ambientale del Piano d'Ambito di Case Nuove.

Pertanto, al fine di garantire i necessari elementi di coerenza tra le parti non modificate del PGT vigente (che resteranno in vigore anche dopo l'approvazione della Variante) e le parti introdotte con la Variante:

considerato che la presente Variante costituisce, per alcuni temi, una maggior specificazione di problematiche e temi già considerati nel PGT vigente, per i quali si è ritenuto necessario una maggiore definizione delle azioni ed un ulteriore approfondimento, sia, in virtù dell'esperienza maturata nei primi anni di attuazione, sia, in riferimento alle sopravvenute indicazioni sovraordinate di carattere pianificatorio (PTR) e normativo (LR31/2014),

verificato che il piano di monitoraggio vigente ha già individuato una serie di tematiche oggetto di controllo per le quale a definito specifici indicatori e che le stesse presentano attinenza con i contenuti della variante,

sono stati riconfermati gli elementi di valutazione e gestione proposti in sede di PGT2013 e piano d'ambito Case Nuove.